



BOLLETTINO PARROCCHIALE DI S. GREGORIO MAGNO DI LA TORRE

Per infor., cronache, rivolgersi al Sac. Giuseppe Mainardi - 50050 LA TORRE (Massarella) - C.C.P. 5/15521 - Tel. 21091

Nella luce di Dio

Carissimi parrocchiani, ex parrocchiani, benefattori e amici,

siamo nel mese di novembre, che la pietà cristiana dedica alla memoria dei defunti, per i quali la Chiesa c'invita a chiedere al Signore la luce perpetua. Il ricordo dei morti, così, s'illumina in un pensiero di speranza soave: la speranza e l'attesa della resurrezione in Cristo. Nella preghiera di suffragio c'è, tra noi e quelli che ci hanno preceduto nella eternità, una continuità di vita, per la quale il dolore non è disperazione ed il distacco è solo per poco tempo.

Per questa consolazione che ci viene dalla fede le nostre lacrime non sono amare, ma sono un segno di affetto per una partenza anticipata verso una meta comune, dove tutti potremo un giorno ritrovarci nella luce di Dio.

La vita caotica e rumorosa di oggi, tesa alla conquista affannosa di beni terreni, ci lascia poco tempo per pensare alla morte. Per molti, poi, la morte ha perduto la sua misteriosa maestà ed il suo senso essenzialmente sacro, come sacra è la vita che la precede. La morte pagana e scristianizzata, come termine di odio fraticida, è ormai ad ogni angolo delle vie del mondo.

I giornali in ogni pagina ci parlano ogni giorno di morti violente per lotte politiche e sociali, per rapine mostruose, per vendette bestiali. Ogni giorno molto sangue è versato con ferocia inaudita, in una catena di delitti che non conosce né limiti né soste. La civiltà dei consumi ha distrutto in molti la vita cristiana e la morte violenta ne ha preso il posto, con la distruzione totale di tutti i valori umani e cristiani.

La vita è un dono di Dio e come tale è cosa buona e degna di essere vissuta.

Questo è l'aspetto più evidente dell'ottimismo cristiano. Ma la vita terrena non è un bene assoluto, perché tale è solo Dio.

Per questo il cristianesimo, senza mortificare la vita, invita a meditare sulla realtà della morte. In questa meditazione si potrà dare la giusta dimensione ai beni terreni e decidere sul modo migliore di usarli, nei giorni in cui Dio ci lascia sulla terra.

Anche per questo il cristianesimo è la sola dottrina veramente efficace per risolvere anche i problemi di ordine temporale. Se nell'universo, infatti, tutto si riducesse alla materia ed allo scontro di forze brute non ci sarebbe scampo dalla morte vio-



lenta e senza speranza, da cui gli uomini senza Dio sono imprigionati ed oppressi.

Ma anche ai buoni cristiani la commemorazione dei defunti deve servire a ricordare impegni forse dimenticati o troppo spesso trascurati. Posti di fronte al mistero della morte a che cosa servono certi orgogli e certi egoismi fatti di meschinità?

Come potremo un giorno ritrovarci uniti in Dio, se sulla terra ognuno di noi pensa di vivere per suo conto, ignaro della suprema legge dell'amore fraterno?

In molti paesi di fede viva durante il mese di novembre, in onore dei defunti, si torna ai sacramenti ed alla preghiera come nel periodo pasquale o in tempo di missione.

E' il modo migliore per onorare la memoria dei nostri cari defunti ed è un'occasione propizia per ravvivare la nostra fede. Portare un fiore su una tomba è gesto di civiltà e di pietà cristiana. Il suffragio della preghiera liturgica è qualcosa di più: una speranza nella vita ed un atto di fede in Cristo che consola e dà la vita eterna.

Il Vostro Parroco

Festa solenne di Maria S.S.ma del Rosario nostra protettrice

Carissimi,

anche quest'anno, nel mese di ottobre, celebriamo la festa solenne della nostra celeste Protettrice: La Madonna del S. Rosario. Mi riprometto, come sempre, che questa Festa Mariana segni nella vita spirituale del Popolo Torrigiano un aumento di devozione e di amore verso la Madonna, nostra celeste Madre.

Come al solito, nell'interno del giornalino, troverete una busta; Vi prego di mettere la vostra offerta.

La Vergine ricompensi la vostra generosità con le sue grazie spirituali e temporali.

Il vostro Parroco

Fedeli,

Alla Vergine Santa, regina del S. Rosario, nostra celeste protettrice, rivolgiamo con viva fede la nostra mente ed il nostro cuore, affinché alla sua scuola impariamo ad amare Gesù nell'osservanza sincera e perfetta della sua legge.

PROGRAMMA

Sabato 22 - Alle ore 17 S. Messa e tempo disponibile per le confessioni.

Domenica 23 ott. - Festa liturgica di Maria SS.ma del S. Rosario.

ore 8 S. Messa

ore 11 S. Messa solenne con canto.

ore 15,30 S. Messa. Seguirà la processione con l'immagine della Madonna del S. Rosario. Discorso e Benedizione.

La Madonna, amata e venerata dalla nostra popolazione, resta sempre come una stella che sempre può orientare verso Cristo, unico porto di salvezza, anche a coscienze in cui oggi sembra essersi oscurata la luce della fede.



In appendice
al mese di ottobre

**La corona
del
Rosario**

E' accaduto in una famiglia.

Quando s'è trattato di comporre nella bara la salma della nonna: in casa non s'è trovato un rosario.

L'assenza materiale della corona era segno più che evidente, che in quella famiglia da molto tempo era scomparsa anche l'abitudine di recitare il rosario.

Avere con sé la corona non è certo tutto; però è un segno di devozione e un richiamo alla preghiera.

Sono ancora molte le persone che in tasca o nella borsetta portano sempre con sé il rosario.

Su molte divise religiose, maschili e femminili, i fondatori avevano posto un lungo rosario, come atto di consacrazione a Maria e come occasione di passarne i grani nei momenti di attesa o durante il viaggio.

Scomparsa per troppi la devozione al rosario, è scomparsa anche la corona, oppure è finita in fondo ad un cassetto o appesa alla parete come elemento decorativo.

E' un male questo affievolirsi della pratica del rosario.

E' questa una delle devozioni più belle, più efficaci per le anime, per le famiglie, per la società, per la Chiesa.

Non è colpa certo dei tempi nuovi della Chiesa, ma è un fatto che questi, per l'insipienza di alcuni cristiani poco illuminati, hanno lasciato affievolire la devozione alla Madonna e al rosario.

I santi ebbero tutti grande devozione alla Madonna e furono fedeli alla recita della corona.

Un amico sacerdote tempo fa mi confidava che i momenti che più ricordava del Seminario erano la Comunione col lungo ringraziamento al mattino e il rosario recitato e meditato prima della cena alla sera. La Messa del mattino e la Messa della sera!

Sì, perché il rosario ripercorre l'itinerario della passione, della resurrezione del Cristo.

Fiori d'arancio

Auguri e felicitazioni



Agli Sposi Carlo e Maria Angela Battaglia che hanno celebrato il loro matrimonio il 24 Luglio a Chiozza (Castiglione Garfagnana)



a Lorianò e Carla Frediani che hanno sposato alla Torre il 23-7.

Da Massarella: Nella Parrocchia di Massarella il 24-9 Guidi Riccardo e Buralli Renza qui nata e battezzata, hanno coronato il loro sogno d'amore.

A Riccardo e Renza esprimiamo i nostri migliori auguri per una vita felice nella benedizione di Dio.

La Sposa Renza, qui nata e battezzata, ha offerto in ricordo L. 20.000 per il giornalino e la Chiesa.

Ai cari giovani sposi l'augurio fervido di ogni benedizione sulla nuova famiglia affinché vi regni sempre serenità ed abbondanza di grazie.

* * *

Il 24-9 nella chiesa di Carignano (Lucca) il nostro caro ex parrocchiano Bambini Leo di Livio di Massarella si è unito in matrimonio con la giovane Franceschini Maria Grazia di Carignano.

Vadano agli sposi i nostri migliori auguri anche da parte di tutti gli amici di Torre. Lo sposo ha offerto in ricordo al giornalino L. 3.000.

* * *

L'8-10 nella chiesa di Massarella hanno celebrato il loro matrimonio: Bambini Alba di Livio di Massarella e Bostalli Enzo di Bruciana.

Ai cari sposi inviamo i nostri più fervidi auguri di ogni grazia e consolazione anche a nome di tutte le amiche di Torre. La sposa ha lasciato L. 2.000 per il giornale.

Nozze d'argento

AUGURI!

Ai coniugi Piccicuto Giuseppe e Salvatore Francesca Maria che l'11-11 celebrano il loro 25° anno di matrimonio.

A Magni Vittorio e Cioni Silvana il 23-11.

A Salvadori Quintilio e Carli Riviera il 25-10.

Giungano anche da parte del giornalino « La Torre » il compiacimento e le felicitazioni più sincere ed affettuose con l'augurio che il Signore li ricolmi delle sue benedizioni.

* * *

Da Fucecchio - Il 22-9-77 Mannini Giulio (nostro ex parrocchiano qui nato e battezzato ecc.) e Brotini Diva hanno festeggiato il venticinquesimo del loro matrimonio.

In questa felice circostanza rinnoviamo a Giulio e Diva i migliori auguri per una vita lunga e felice.

In ricordo del loro matrimonio hanno offerto Lire 10.000 per il giornalino.

* * *

Nella intimità familiare senza pubblicità, i coniugi Livio e Fosca Frediani hanno celebrato l'8 Settembre il 25° del loro matrimonio partecipando alla S. Messa ed accostandosi alla Comunione.

La celebrazione è stata improntata da una grande riconoscenza al Signore e da un rinnovamento di affetto nel segno del grande sacramento del matrimonio cristiano e nella fiducia assoluta nella paterna Provvidenza di Dio.

Ai carissimi Fosca e Livio e a tutti i familiari il nostro cordiale rallegramento con tanti, tanti auguri di lunga vita benedetta dal Signore e consolata dalle sue grazie.

In occasione del loro 25° anno di matrimonio hanno offerto L. 30.000 per i restauri della Chiesa.

Speriamo che il loro esempio sia seguito da tutti.

E' bello ricordarsi della Casa di Dio in queste occasioni per rendere sempre più decoroso il luogo dove Gesù vive sotto i veli Eucaristici! Grazie!



Paolo VI ha 80 anni

Ricordo che quand'ero bambino sentivo dire spesso: Sto come un papa; ed era un modo efficace di descrivere una condizione di assoluto benessere, di quasi felicità.

Poi, con gli anni, con il crescere dell'attenzione alla sua persona, con la maggior comprensione del senso della sua missione, sono andato facendomi un'altra idea del Papa: credo proprio che sia un crocifisso.

Lo guardavo tempo fa solenne sulla sedia gestatoria, in un tripudio di saluti festosi; mi sembrava il Cristo



delle nostre chiese quando va ad aprire le processioni nei giorni delle sagre, e tutti lasciano il passo, si levano il cappello, ma lui rimane inchiodato e il giorno dopo è solo nella penombra di una cappella, o appiccato a qualche angolo nascosto.

Che il Papa abbia volto pacioso, luminoso sorriso come Giovanni, o faccia scavata e sorriso misurato come Paolo; gestire spontaneo e caldo come il primo, o trattenuto e rispettoso come il secondo, che viva l'intuizione di una promettente primavera di un Concilio, o il duro lavoro di gestazione di una Chiesa nuova; che travolga in una spontanea ondata di simpatia, o che faccia esitare per la sofferta scelta delle parole e dei gesti; sempre, in ogni caso, la missione del crocifisso continua nel cuore nell'azione quotidiana.

E' la missione di chi esercita la dura fatica della paternità; dura specialmente in un tempo di irrequietudine, di confusione, di lacerazione tra i figli. Di chi chiama come pastore e sente la stanchezza farsi inutile per l'indifferenza o il rifiuto, il disprezzo o la falsificazione.

C'è la sofferenza dei Getsemani, con la massa dei fedeli che si assottiglia, con il sonno dei fedelissimi, con la certezza che la passione è solo all'inizio.

C'è il cammino verso la croce con la dimenticanza di tanti beneficati, il disprezzo volgare di chi si è fatto travolgere dall'emozione sconsiderata dell'ora, il sogghigno per l'apparente vittoria del satana di ogni tempo *illusi di portare al sepolcro la verità, di rinchiudervi Dio.*

Sono le sofferenze di Paolo VI, del suo servizio pontificale in quest'ora della storia tanto buia; sono state sempre le sofferenze del Papa anche in ore apparentemente meno tragiche; di lui che tra tutti è il primo a seguire il Cristo e dunque a dover prendere la propria croce.

Eppure Paolo VI, anche nel tormento del suo volto e dei nostri giorni, continua ad essere il testimone e l'operatore della speranza.

E' il papa che ci ha ridato la fiducia nella pace, che ci ha aperto ad una carità senza frontiere, che ci ha fatto credere in una chiesa segno di unità e sacramento di salvezza, che ci ha costretto a riguardare all'uomo, che in ogni atto ci manifesta una comunione con Dio per la quale ha potuto levare l'inno alla gioia cristiana.

Un giorno storici sereni o impegnati a dimostrare loro posizioni di assenso o di rifiuto ci daranno le linee della sua azione e della sua personalità.

Oggi noi l'abbiamo frettolosamente cercate più con il cuore che con l'intelligenza: è una risposta di figli, di credenti.

Ricorrenze autunnali

PROGRAMMA

Martedì 1 novembre

Festa di tutti i Santi:

Sante Messe ad orario festivo.

Mercoledì 2 novembre

Commemorazione di tutti i fedeli defunti:

Ore 7 Confessione.

Ore 8 Santa Messa per tutti i morti, con l'assoluzione al tumulo.

Al termine della Messa, Processione ai due Cimiteri e la Benedizione alle tombe.

Ore 9 Messa in Chiesa.

Ore 16 Messa per tutti i morti e inizio dell'Ottavario di suffragio dei Defunti. In tutte le chiese si può acquistare l'indulgenza plenaria (applicata solo ai defunti), dal mezzogiorno del 1° a tutto il 2 novembre. Condizioni: visita alla chiesa recitando un Padre nostro ed un credo aggiungendo inoltre la Confessione e la comunione e la Preghiera secondo l'intenzione del Papa.

4 novembre

Commemorazione dei caduti in guerra:

Ore 8 Santa Messa. Assoluzione ai caduti dinanzi la lapide. La Santa Messa viene celebrata a cura delle famiglie dei caduti.

Si sono riaperte le scuole

Il 30 Settembre, con la preghiera a Dio, invocando il suo S. Spirito e sotto la protezione della Mamma Celeste, sede della sapienza, gli alunni, accompagnati con vigile amore ed ordinata disciplina dai loro insegnanti sono venuti alla Chiesa ed hanno partecipato alla S. Messa. Al Vangelo il Can.co Don Volpi ha rivolto loro parole spronandoli alla bontà, all'obbedienza ed al dovere della disciplina e dello studio.

Direttore Responsabile: Mons. Can. Carlo Migliorati
Autorizzazione del Tribunale di Firenze
Stampa: Tipografia Tecnostampa - Pistoia - Tel. 20764 - 24027

Mesti rintocchi

Il 4 Settembre si è spento a soli 58 anni il nostro caro Tedeschi Pasqualino. Ha sopportato le atroci sofferenze del brutto male che ha troncato la sua forte fibra.



Sposo, padre e cittadino esemplare, lavoratore umile ed instancabile.

I suoi funerali dimostrarono la partecipazione di tutta la comunità al dolore della famiglia e la stima di cui godeva lo scomparso.

Rinnoviamo le nostre condoglianze alla moglie, ai figli, ai fratelli ed agli altri congiunti tutti.

* * *

Che tremenda lezione ci dà la morte a noi che viviamo così distratti sulla terra e tenacemente attaccati alle cose passeggiare del mondo che ci vengono offerte spesso a caro prezzo.

Eppure non ci si pensa... Come siamo stolti! Ce ne accorgeremo forse troppo tardi, quando ormai non c'è più tempo. Se abbiamo denaro, case, poderi, un buon lavoro, parenti affezionati, amici sinceri... lasceremo tutto. Usiamo di tutto quello che il buon Dio mette sul nostro cammino solamente per amarlo di più. Sarà Lui solo che, lasciando la terra, incontreremo per l'eternità.

Non manchi mai per l'anima dei nostri cari la nostra preghiera di suffragio perché splenda per loro la luce eterna dei giusti.

Che tremenda lezione ci dà la morte!

Silenziosamente uno ad uno si parte... per l'eternità.

La famiglia ha lasciato L. 20.000.

DA FORCOLI

Ci giunge notizia della scomparsa di Giusti Rosina nei Danesi.

Era lettrice affezionata del nostro giornalino « La Torre » e non mancava di quando in quando d'inviare il suo aiuto.

Mentre esprimiamo ai familiari le più sentite condoglianze assicuriamo da parte nostra la preghiera di cristiano suffragio.

* * *

Il 21 settembre Fogli Vittoria nei Mainardi ci ha lasciati per l'eternità.

La sua dipartita, benché da molto tempo fosse

inferma, ha creato nella casa un gran vuoto che nessuno potrà colmare.

La mamma è come una fiamma. La sua luce ed il suo calore sono serenità e vita e tutti e sempre ne sentiamo il bisogno.

Comprendiamo il dolore e le lacrime di quanti sono rimasti e ci sentiamo a loro vicini additando nella fede l'unico conforto e l'unica speranza.

Chi parte non parte per sempre. Un giorno ci ritroveremo insieme. La morte è una separazione che dura poco tempo. Verrà anche la nostra ora... e, se c'è pianto sulla terra perché partire è doloroso per tutti, ci allietta il fatto che ritroveremo quanti ci hanno preceduto.

Per la cara defunta che era mia cugina, ho celebrato la s. Messa ed ho partecipato ai funerali.

Mentre assicuriamo per la cara Vittoria le nostre preghiere di suffragio, formuliamo per il marito, le figlie e parenti le più vive condoglianze.

DA PONTE BUGGIANESE

La Morte di Pasquina Battaglia nei Federici

Anche Pasquina (la sorella di Iori Battaglia) ci ha lasciati, all'età di 70 anni il 16 luglio.

Una Partenza imprevista.

E' partita con la lampada accesa, quella lampada (fede) che non si è mai spenta in tutta la sua esistenza.

E' andata incontro allo sposo con la freschezza della sua grande fede lieta di offrire i talenti ben trafficati per il regno dei Cieli.

A noi ancora pellegrini su questa terra, nell'attesa che il Padre ci chiami a rendere conto della nostra vita, a noi tocca raccogliere il messaggio che ci lasciano anime umili e semplici ma sagge e ricche di fede come Pasquina.

Del nostro giornalino era assidua lettrice ed era attaccatissima alla nostra chiesa.

Alla famiglia in lutto il giornalino « La Torre » porge cristiane condoglianze.

Santini Elice in memoria e suffragio della cara sorella L. 10.000 e il fratello Iori L. 10.000 per la Chiesa.

A FUCECCHIO UN LUTTO

Il 25 agosto a Fucecchio si è spento Rofi Guido all'età di anni 66. Ora riposa nel piccolo cimitero di Torre, vicino alla sposa Anita, che l'ha preceduto nell'eternità.

Dispiace quando qualcuno ci lascia per sempre, anche se per vari motivi c'è stata una certa lontananza dal paese.

Siamo grati a Guido ed Anita perché hanno desiderato di rimanere sempre con noi.

Il Parroco di Torre appena avuta notizia della scomparsa rese omaggio alla salma.

Deponendo un fiore sulla loro tomba uscirà dal nostro cuore una preghiera implorante l'eterno riposo nella pace dei santi.

Da queste colonne rinnoviamo le nostre condoglianze alla moglie, ai figli Franco e Franca con l'assicurazione del ricordo nella preghiera per l'anima del caro Guido.

Il figlio Franco in suffragio del Padre L. 10.000 per il giornale.



**FIGLIO,
LA MISERICORDIA VERSO IL
PADRE E LA MADRE NON SARÀ
DIMENTICATA; NEL GIORNO DELLA
TUA TRIBOLAZIONE DIO SI
RICORDERÀ DI TE**

DALLA BIBBIA

Pensieri di una bambina di 2.a elementare

POESIA

Mamma

tu sei bella come non mi sono immaginata mai

Mamma

tu sei l'angelo della casa.

*Spero che il Signore ti lasci ancora molto vicino
a me.*

ANNA VALORI

Petali di carità

PER MESE DI SETTEMBRE

Rofi Tiziana L. 10.000 - Morini Elmo L. 5.000 - Buti Bruna L. 2.000 - Asti Anna L. 2.000 - Mainardi Giorgia L. 5.000 - Avv. Lotti Egisto L. 5.000 - Cammilli Olga L. 3.000 - Favini Giuseppe L. 1.000 - Panificio Buti Renato L. 5.000 - F.L.F. L. 2.000 - S.C.M. L. 14.000 - Lotti Rina L. 2.000 - Bonaccorsi Diva L. 10.000 - Civoli Disma L. 2.000.

MESE DI OTTOBRE

Biondi Pia L. 1.000 - Bonaccorsi Guido di (Peo) - Pellegrini Giuliana L. 1.000 - Cioni Adriana L. 3.500 - P. Blais Druard L. 10.000 - Francini Ermenegildo L. 2.000.

RESTAURI CHIESA

SETTEMBRE-OTTOBRE

F. E. 5.000 - Fam. Bonaccorsi Diva L. 10.000.

IL SIGNORE CONCEDA A TUTTI GRAZIE E BENEDIZIONI.

L'ora più bella

Il grande tenore Tamagno incontrò un giorno Giuseppe Verdi a Genova mentre stava per entrare in chiesa a sentir Messa.

Tamagno si meravigliò ma Verdi gli disse: « Vi invito a seguirmi perché questa è la più bella ora della mia giornata. ».

Per molti Cristiani quella della Messa è l'ora più noiosa... vero è che essi sono più lontani da Verdi e da Tamagno.

A tutte le famiglie

Allo scopo di venire incontro al desiderio di molte persone ed alle lamentele in occasione dei trasporti funebri ed anche per gli inconvenienti provenienti dal traffico stradale sarebbe opportuno che i trasporti fossero fatti a mezzo di automobili, partendo dalla casa del defunto fino alla Chiesa.

Per dare modo ai presenti al funerale di non correre il pericolo di rimanere a piedi, si avverte che tutte le persone presenti, potrebbero essere riaccompagnate a casa con i mezzi messi a disposizione dai privati.

Così anche quelle persone che, o per l'età o per condizioni fisiche, non potevano prendere parte ai funerali, lo potranno fare e compiere così questo atto di amore verso i defunti.